VITTIME COVID: TRICOLORE A MEZZ’ASTA IN TUTTA ITALIA, C’E’ CHI AMMAINA BANDIERA EUROPA

31 Marzo 2020



ROMA – Oggi alle 12 l’Italia si è fermata per rendere omaggio a tutte le vittime del Coronavirus, in segno di vicinanza ai familiari e di partecipazione nazionale al cordoglio delle comunità più colpite dalla pandemia.

Ad oggi in Italia le vittime sono 11.551. Nel mondo oltre 37mila. Numeri che purtroppo sono destinati a salire ancora, essendo in tutti Paesi colpiti oltre 800 mila le persone contagiate.

L’iniziativa, partita dai sindaci italiani, si è allargata ad altre istituzioni: la bandiera italiana a mezz’asta è stata esposta su tutti gli edifici pubblici.

I primi cittadini della Penisola infatti, con indosso la fascia tricolore, si sono presentati davanti ai propri municipi in silenzio e con le bandiere esposte a mezz’asta “in segno di lutto” e in “segno di solidarietà con tutte le per comunità che stanno pagando il prezzo più alto”.

Tra i primi a mettere a lutto le bandiere è stato il Quirinale: sul balcone della piazza sono state fatte scendere a mezz’asta dai corazzieri.

Anche il Vaticano partecipa: la Santa Sede fa sapere che esporrà le bandiere a mezz’asta, a lutto, per esprimere la propria vicinanza alle vittime della pandemia in Italia e nel mondo, alle loro famiglie e a quanti generosamente lottano per porvi fine.

Tra i tanti che hanno aderito all’iniziativa c’è anche il caso del sindaco di Limone Piemonte Massimo Riberi che ha ammainato la bandiera dell’Unione Europea dal Municipio.

“Non sono antieuropeista – spiega – ma non condivido la scelta dell’Europa di non prendere decisioni e iniziative immediate a favore dei Paesi più colpiti dal Covid-19. La gestione di questa emergenza non può essere demandata ai singoli Stati”, sostiene il sindaco della località montana. “In questa situazione nessun Paese deve essere lasciato solo – aggiunge -. Farò issare nuovamente la bandiera quando ci saranno risposte chiare dall’Europa. Uniti ce la faremo”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli